



LSCV

Lega svizzera contro
la sperimentazione animale
e per i diritti dell'animale

N° 86

Settembre 2025

www.LSCV.ch



DAL 1883 CONTRO LA VIVISEZIONE

**L'azienda svizzera Scinora
propone un'alternativa
etica al siero fetale bovino**

Pagine 4-6

**Commissioni cantonali
per la sperimentazione
animale: un funzionamento
trasparente?**

Pagine 7-11

**Buone notizie per i conigli :
mai più test pirogeni in
Svizzera dal 1° luglio 2025**

Pagina 12



**Chiusura di Vita Nova :
gli animali trasferiti verso
santuari professionali**

Pagina 16

MEMENTO



Ogni dono conta !

La LSCV non riceve alcun finanziamento pubblico, il che le garantisce una totale indipendenza.

A seconda del vostro luogo di residenza, i doni sono generalmente deducibili dalle tasse. Utilizzate il bollettino di versamento nel presente giornale o procedete via e-banking per i vostri doni o quote.

**Quota annua dei Soci:
Minimo CHF 15.-**

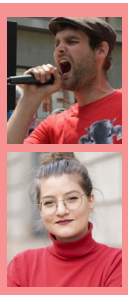
Se possibile, privilegiate i versamenti tramite ordine di pagamento o e-banking che sono gratuiti.
Un immenso grazie!

Persone di contatto

Avete una domanda relativa alla sperimentazione animale, un progetto da realizzare connesso alla protezione degli animali o al funzionamento della LSCV?

Per la Svizzera tedesca,
contattate
(in tedesco)
Benja Frei
b.frei@lscv.ch

Per la Svizzera romanda,
contattate
(in francese)
Athénaïs Python
a.python@lscv.ch



Desiderate organizzare azioni, manifestazioni, oppure avete voglia di unirvi ad un gruppo di militanti attivi ? Contattate:
a.python@lscv.ch
b.frei@lscv.ch

Avete una domanda amministrativa o di carattere generale, desiderate ottenere il contatto diretto di un membro del Comitato ?

**Contattate lo 022 349 73 37
lunedì, martedì, giovedì e
venerdì dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 16.00.**

I lasciti sono esonerati dalle tasse

La LSCV è riconosciuta di pubblica utilità e i doni e lasciti che riceve non sono tassati fiscalmente.

In quanto socio ricevete il nostro giornale quattro volte all'anno

Non dimenticate di comunicarci ogni eventuale cambiamento di indirizzo. La Posta ci fattura CHF 2.- per ogni giornale rinviato al mittente e non comunica più i nuovi indirizzi. Se non ricevete il giornale, non esitate a contattarci!

I periodi di distribuzione sono:
marzo, giugno, settembre o
ottobre, dicembre.

Contribuite alla diffusione delle informazioni:

Desiderate distribuire il nostro giornale nelle cassette delle lettere del vostro quartiere o altrove ? Vi invieremo con piacere il numero di copie richiesto.

Avete una domanda relativa alle azioni politiche portate avanti in favore della protezione degli animali in seno al nostro Parlamento federale ? Contattate:
a.python@animaux-politique.ch

Quote e doni

Dalla Svizzera

Conto n° 12-2745-6

IBAN : CH38 0900 0000 1200 2745 6

Dall'Europa in EURO

Conto n° 91-438913-2

IBAN : CH40 0900 0000 9143 8913 2

BIC : POFICHBEXXX

Istituto: PostFinance, Nordring 8,
3030 Bern

Titolare: Lega svizzera contro la
sperimentazione animale e per i
diritti dell'animale

Indirizzo: Case postale 148,
1226 Thônex

Avete voglia di venire a trovarci ?

Vi accogliamo con piacere su appuntamento lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, nei locali della nostra sede situata a Ginevra :

Indirizzo:
Chemin des Arcs-en-Ciel 3
1226 Thônex
0041 (0)22 349 73 37
admin@lscv.ch - www.lscv.ch

Indirizzo postale:
LSCV, Case postale 148,
1226 Thônex



IMPRESSUM / Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale (LSCV)

La LSCV è stata fondata a Ginevra nel 1883, sulla scia del movimento antivivisezionista sorto in Inghilterra negli anni 1870. La LSCV è un'associazione conforme ai termini dell'articolo 60 del Codice civile svizzero. Il suo funzionamento, la sua attività, i suoi obiettivi, la nomina del suo Comitato e l'utilizzazione dei suoi averi sono fissati dallo statuto dell'associazione, adottato in occasione dell'Assemblea generale dei suoi soci il 30 giugno 1978. La sede della LSCV si trova a Ginevra. Un edificio acquistato nel comune di Thônex vi accoglie i suoi uffici dal 1993. Conformemente all'art.2 del suo Statuto, la LSCV mira all'abolizione totale della « pratica di esperimenti medici, scientifici o commerciali sull'animale vivo ». Si impegna nel « conseguimento su tutto il territorio svizzero, di una legislazione che garantisca la difesa ed il rispetto dei diritti dell'animale », ed a consentire « il miglioramento costante di questa legislazione e controllarne in permanenza l'attuazione ». Promuove ed incoraggia finanziariamente « la messa a punto di nuovi metodi di ricerca scientifica » che consentano l'abolizione della sperimentazione animale. Incoraggia e sostiene particolarmente i metodi detti sostitutivi (o alternativi), che ricorrono a tessuti o cellule umane (modelli in vitro) provenienti per esempio da biopsie praticate negli ospedali, o da dati bio-informatici (modelli in silico). Ai sensi dell'articolo 19 del suo statuto, la LSCV non persegue alcun scopo di lucro ed i suoi averi possono essere utilizzati unicamente per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Pubblicazione : Giornale trimestrale. Tranne indicazione contraria, gli articoli sono redatti in francese dalla LSCV e tradotti. / **PAO e maquette:** Athénaïs Python / **Tipografia:** carta riciclata 80 gm2 / **Indirizzo:** LSCV, Case postale 148, CH - 1226 Thônex. **La LSCV presta attenzione al proprio bilancio ecologico e passa a un giornale senza imballaggi in plastica.**





BENJA FREI
PRESIDENT@



Come già sapete, la LSCV ha attraversato un periodo difficile dopo il tumulto dell'Assemblea dei soci del 19 maggio 2024, che ha gettato l'associazione nel caos. Il Tribunale ha dovuto nominare un commissario a cui è venuto affidato il compito di gestire l'associazione il tempo necessario e organizzare l'Assemblea straordinaria del 10 maggio 2025, alla quale hanno partecipato 60 soci. **A questa occasione, 13 candidat3 che si sono presentat3 con il nome "Avenir LSCV", sono stat3 tutt3 elett3 e noi ce ne rallegriamo sinceramente.** Si tratta di Morgane Addy, Pierre Bedos (tesoreria), Benja Frei (presidenza), Joseph Jaccaz, Yannick Junod et Joëlle Rousset (segretariato).

Grazie di esservi mobilitati e di averci sostenuto. A partire da questo momento, faremo tutto il possibile per lavorare efficacemente. Il 30 giugno 2025, negli uffici della Lega a Thônex, si è tenuta l'assemblea ordinaria, dando luogo a discussioni importanti che la nuova direzione prende in seria considerazione.

AZIONI MENSILI ALL'UNIFR

A giugno 2025, siamo venut3 a sapere dal giornale La Liberté che un ricercatore dell'Università di Friburgo era stato condannato "per uccisione non conforme di roditori". **La LSCV ha immediatamente reagito** con un comunicato stampa, che è stato ripreso da vari media. Diversi scientifici dell'UniFR erano già stati denunciati e condannati nel 2021 e 2023, nell'ambito di esperimenti finanziati dalle imposte federali e quindi pagati dai contribuenti. **Questa ennesima violazione della legge federale sulla protezione degli animali è inaccettabile!**

Ribellandoci a questa situazione, abbiamo rilanciato, con l'inizio del semestre autunnale, le **azioni di sensibilizzazione nei pressi dell'Università di Friburgo**. L'obiettivo ? Distribuire centinaia di volantini alle ore più affollate per informare 13 student3 sugli esperimenti condotti nei laboratori universitari.

Infatti, nonostante i decenni di mobilitazione, le proteste e il lobbying, la maggior parte dell3 student3 non sono consapevol3 di ciò che accade tra le mura della loro propria Università. Se alcun3 non sembrano interessarsi alla situazione, la maggioranza era sconvolta quando ha saputo che delle **scimmie si trovavano nei laboratori** degli stessi edifici davanti ai quali loro passano ogni giorno e che migliaia di animali vi sono uccisi ogni anno.

Ecco perché pensiamo che sia indispensabile mobilitarci regolarmente nei pressi **dei luoghi stessi dove gli animali subiscono sofferenze** quotidianamente. Pensiamo che sia essenziale che coloro che studiano all'Università e fanno vivere questa istituzione siano consapevoli della situazione, **si indignino e provino a cambiare le cose dall'interno.**

Ci sono azioni mensili davanti all'Università e al Politecnico Federale (ETH) di Zurigo ormai da anni, per denunciare gli esperimenti condotti sui macachi rhesus. L'obiettivo è quello di non rilasciare la pressione sui responsabili, in modo che le Grandi Scuole di Zurigo non conducano più questi esperimenti crudeli sui primati. **Grazie infinite agli attivisti per la loro energia e la loro efficacia.** Se vuoi unirti a noi in queste azioni, puoi contattarci all'indirizzo : a.python@LSCV.ch



LE ALTERNATIVE ETICHE DI Scinora

L'avete letto nelle precedenti edizioni del nostro giornale : il siero fetale bovino (FBS)* è ampiamente usato in Svizzera, anche nei laboratori che pertanto conducono esperimenti senza fare uso di animali. Ne abbiamo parlato con Beat Thalmann, fondatore dell'impresa Scinora, basata a Rafz (ZH).



BEAT THALMANN
DIRETTORE
GENERALE
E FONDATORE
SCINORA

Cosa propone la vostra azienda, Scinora ?

Io sviluppo componenti di colture cellulari e dispositivi per la ricerca privi di ingredienti di origine animale, che sostituisco con i miei propri prodotti. Siccome il fegato è l'organo che produce la maggior parte delle proteine presenti nel sangue, io uso delle linee cellulari epatiche umane che ho sviluppato da solo. Queste linee crescono liberamente in sospensione, come le cellule del lievito. Per mantenerle in vita, uso un mezzo senza componenti di origine animale che imita il processo di produzione dei vaccini o anticorpi nelle cure per il cancro. Siccome il sangue non è composto solamente dalle proteine secretate dal fegato, il siero senza componenti di origine animale viene arricchito da altri elementi, necessari alla crescita delle cellule. Il prodotto finale è in grado di sostituire il siero fetale bovino.

Cosa L'ha spinto a creare quest'azienda ?

Nell'ambito del mio dottorato, ho lavorato in una piccola azienda di biotecnologie specializzata nella produzione di anticorpi a scopo terapeutico. Dalla fine degli anni '90, questa branca della biotecnologia ha smesso, quasi del tutto, di usare l'FBS. Ciò è principalmente dovuto allo scandalo dell'ESB (la malattia detta della « mucca pazza » o di Creutzfeldt-Jakob), che ha provocato il ritiro completo del siero fetale bovino, tranne in caso di assoluta necessità. Io, quindi, sono cresciuto senza siero, diciamo. In seguito, ho lavorato in ecotossicologia, dove tutte le linee cellulari erano coltivate con l'FBS, come ai vecchi tempi. Questo non mi andava ed è in questo momento che ho cercato di far crescere le prime linee cellulare nei miei propri mezzi, privi di siero, e ha funzionato! Per fortuna, anche con le linee cellulari epatiche! Bisogna sapere che in tossicologia vengono usati altri prodotti di origine animale, come, per esempio, un preparato a base di fegato di ratto. Grazie alle linee cellulari epatiche senza siero, abbiamo potuto dimostrare che siamo in grado di sostituire in modo efficace questo prodotto di origine animale. È così che con Scinora tutto è iniziato, e continua ancora. L'azienda sta crescendo in termini di fatturato ma senza capitale di rischio poiché abbiamo capito subito che gli investitori non si sarebbero lanciati in un prodotto di nicchia, con un fetta di mercato così piccola. Io quindi mi batto per sostituire il siero bovino fetale, passo dopo passo.

Come fare per democratizzare un prodotto come il vostro?

Sono gli scientifici la chiave della transizione. Dobbiamo convincerli sul piano scientifico, proponendo i motivi giusti per dire addio all'FBS. Io ho capito che le ragioni etiche non bastano quasi mai. L'FBS è usato nell'ambito dei dottorati e dei postdoc. Molte pubblicazioni sono ottenute proprio grazie a lui. Allora, perché cambiare ? La stessa cosa vale per i professori. Anche le studente giocano quindi un ruolo essenziale in questo cambiamento. In ogni caso, sono loro che svolgono il compito di validazione, che si tratti dei prodotti di





Scinora o di altri. Per rendere il cambiamento possibile, dobbiamo dedicare a questa transizione tanto tempo, energia, sforzi e denaro. Quello che importa agli scientifici, sono i dati. Questi dati noi dobbiamo fare in modo di generarli ma io questo non posso farlo da solo. Con le mie conoscenze, io posso fornire le formulazioni o spiegare il comportamento delle cellule, ma devo lavorare con altri partner. Ci serve un consorzio di diversi partner che lavorino insieme. Ci servono scientifici che hanno voglia di approfondire questo argomento e che vogliono essere all'avanguardia di quest'evoluzione. Certo all'inizio sarà frustrante, bisognerà provare e riprovare, ma il risultato finale sarà efficiente e accessibile a tutti. Io penso che bisogna incoraggiare soprattutto i giovani scientifici e i professori a unirsi e a lavorare insieme su questo argomento, chiedendo i finanziamenti necessari. È un punto essenziale.

Perché il siero fetale bovino è così tanto usato in laboratorio ?

Perché l'FBS è un prodotto di facile utilizzo. Per dirla tutta, anche noi stiamo usando cellule che hanno già usufruito dell'FBS. Modificare l'FBS ora e ottenere la stessa efficacia sarà difficile perché le cellule sono cresciute in questo mezzo, costituito da proteine bovine, ormai da decine di anni e ci si sono quindi abituate. In passato, diversi tentativi sono stati fatti per ridurre e persino sostituire l'FBS, ma la maggior parte sono falliti a causa dei costi. L'FBS non potrà essere sostituito senza pressione politica o economica.

La Svizzera ha le capacità di produrre un siero etico in quantità sufficienti ?

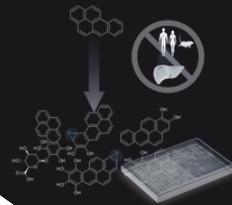
Sì, in Svizzera le capacità ci sono. E ne usufruirebbero le imprese non solo svizzere, ma di tutto il mondo. Certo, le aziende svizzere sono in concorrenza con quelle di altri paesi dell'Unione Europea. La Svizzera, insieme a Regno Unito e Paesi Bassi, è uno degli hub della sostituzione degli animali nella ricerca, per lo meno in Europa. In questo campo, per raggiungere il nostro obiettivo, dovremmo piuttosto unirli sul livello internazionale, perché, insieme, troveremo non solo le capacità ma anche i finanziamenti, le persone e la mentalità giusta.

“ **Noi importiamo la sofferenza
provocata negli altri paesi.** ”

Cosa può fare Scinora per raggiungere quest'obiettivo ?

Il mio ruolo principale, ora come ora, è quello di convincere. I prodotti esistono già. Quello che faccio io è puramente marketing. Ho trovato i miei clienti soprattutto nei paesi nordici, alcuni in Germania. Per ora, non ci sono clienti importanti in Svizzera, anche se il potenziale è grande. A condizione che ci mettiamo a lavorare insieme, perché gli scientifici che sono confrontati ai problemi legati all'FBS ci sono, e sono tanti.

Oggi, nell'era della globalizzazione, noi contiamo sul Sudafrica e sulla sua produzione di carne per l'importo dell'FBS. Ci appoggiamo molto anche su Stati Uniti e Australia perché la Svizzera non produce siero bovino fetale. Noi compriamo un prodotto che viene da fuori. Se riusciamo, insieme a un consorzio di scientifici, a creare un nuovo prodotto in open source, possiamo elaborarlo e procurarlo a tutto il mondo, basandoci su dati scientifici collaudati. Oggigiorno, in Svizzera, l'FBS è troppo caro. Un vitello produce circa 3 litri di sangue : non è sufficiente per soddisfare la domanda. E le nostre leggi sulla protezione degli animali sono più severe in confronto agli altri paesi. Noi importiamo quindi la sofferenza animale generata negli altri paesi.



Quindi non si può dire con esattezza che i metodi di ricerca senza animali siano sistematicamente etici ?

Bisogna in effetti ammettere che, paradossalmente, le alternative alla sperimentazione animale non sono del tutto prive di animali. In Europa, la definizione delle NAMs** stabilisce semplicemente che i metodi e le tecniche che sostituiscono le prove sugli animali non devono usare animali intatti. È il via libera perfetto per alternative non del tutto etiche.

Oltre a Scinora, ci sono scientifici che lavorano già senza FBS in Svizzera ?

Alcuni gruppi di ricerca ci provano, a seconda dei campi. Nell'ambito degli organoidi, succede molto spesso perché gli scientifici non vogliono usare l'FBS negli xenotrapianti derivati da pazienti, per esempio. Anche l'Ospedale pediatrico di Zurigo non ne fa uso. È quindi possibile farne a meno. Per di più, coloro che lavorano con le cellule staminali pluripotenti indotte, possono ottenere risultati buoni anche senza. Le cellule staminali si sviluppano senza FBS. È durante il differenziamento*** che l'FBS viene aggiunto, ma per pura comodità.

“ **Paradossalmente, le alternative alla sperimentazione animale non sono del tutto prive di animali.** ”

Come dicevo prima con l'esempio delle aziende biofarmaceutiche, la Svizzera ha dimostrato che è possibile fare a meno dell'FBS. Oggigiorno, in Svizzera ci sono altre due aziende che stanno lavorando sui mezzi privi di siero. Tuttavia, al di fuori della ricerca biofarmaceutica e quella sulle cellule staminali, non è stato possibile, durante le ultime decine di anni, convincerne tanti usando argomenti etici. Per gli scientifici che usufruiscono di un finanziamento pubblico, passare ai mezzi senza siero non è così facile per via dei limiti di tempo e del basso numero di pubblicazioni al giorno d'oggi. Loro dipendono dai dati, che devono poter essere citati; il problema è che, nonostante esistano abbastanza dati per l'FBS, anche se non sono riproducibili, il sistema attuale di pubblicazione fa sì che gli scientifici si ritrovino in una specie di trappola. Anche se i dati che possiamo generare senza fare uso di siero fetale bovino sono migliori di quelli generati con, il loro valore è quasi inesistente, perché non ci sono abbastanza pubblicazioni che li usano. Per completare una transizione verso le colture cellulari che non fanno uso di animali, la Svizzera deve prendere più rischi per quanto riguarda i finanziamenti e le università. Io avrei delle idee su questo argomento ma temo che ciò andrebbe oltre all'ambito della presente intervista.

Secondo Lei come evolverà il ricorso alla sperimentazione animale ?

Nei prossimi dieci anni, le prove sugli animali continueranno ma la domanda giusta è : di quali animali stiamo parlando ? Pesci ? Chioccioline ? Scimmie ? Quello che è sicuro è che le prove sui gatti, i cani e i roditori non ci saranno più. E che il numero globale di animali usati dovrebbe drasticamente calare. Nei prossimi 20 anni, grazie agli organoidi, i metodi per ridurre, o persino sostituire, la sperimentazione animale saranno sempre più numerosi. Abbiamo le conoscenze necessarie per creare i modelli in silico e possiamo alimentarli usando i dati generati dalla sperimentazione animale e gli studi fatti sull'uomo. Questi dati, combinati con le colture cellulari, potranno in seguito essere usati al posto della sperimentazione animale, dandoci, se non altro, la possibilità di non farvi ricorso.

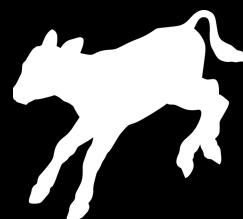
Definizioni

* Come lo ricorda la Gircor, il siero di vitello fetale (FBS in inglese), è una frazione del sangue del feto della mucca. Come per gli altri seri sanguinei, si tratta del liquido supernatante ottenuto dopo coagulazione e centrifugazione del sangue

** **Esistono 3 significati per l'abbreviazione NAMs :**
Nuovi Metodi Alternativi, Nuovi Approcci Metodologici, oppure Metodi Non Animali

*** Il differenziamento è un processo naturale attraverso il quale una cellula non specializzata, cioè una cellula staminale, cresce e si differenzia in termini di funzione e forma.

Secondo il EC3R, “la produzione annuale di FBS è di circa 700.000 litri, proveniente da 1 a 2 milioni di feto bovini”. Questo prodotto secondario dell'industria della carne e del latte è “ottenuto dalla mucca all'abbatoio, quando si viene a sapere che è gravida. Si procede quindi a un prelievo sul feto mediante puntura cardiaca”, provocando sofferenze.



COMMISSIONI CANTONALI : UN FUNZIONAMENTO TRASPARENTE ?

Qualsiasi esperimento che implica un animale deve essere sottoposto a una domanda di autorizzazione rilasciata dalle autorità seguito a una ponderazione degli interessi e una valutazione del "carattere indispensabile" dell'esperimento, effettuati da una commissione cantonale. Ma chi sono coloro che prendono decisioni di tale importanza, ovvero, i membri che le costituiscono ? È a volte difficile trovare informazioni sul loro conto. Zoom sulla Svizzera francese.

Friburgo

Fino a poco tempo fa, trovare la lista dei membri della commissione cantonale, recandosi sul sito del cantone di Friburgo e digitando nella barra di ricerca, era impossibile. Ci sembra che le cose siano migliorate da quando abbiamo inviato diverse mail ai responsabili della commissione. Da un paio di mesi fa, è possibile trovare la lista qui : bit.ly/Commission-Experimentation-Animale-Fribourg

Nom	Prénom	Fonction	Date d'élection	Date de début
Gebhardt	Sabine	Présidente	24.05.2022	01.07.2022
Ollagnier	Catherine	Vice-présidente	24.05.2022	01.07.2022
Bühler	Leo Hans	Membre	24.05.2022	01.07.2022
Comment-Gauderon	Isabelle	Membre	24.05.2022	01.07.2022
Frobert	Aurélien	Membre	24.05.2022	01.07.2022
Kreienbühl	Magali	Membre	24.05.2022	01.07.2022
Loup	Fabien	Membre	24.05.2022	01.07.2022
Rodriguez Perez	Christian	Membre	28.11.2023	01.01.2024
Ruegg	Simon	Membre	24.05.2022	01.07.2022

C'è un problema però... E non da poco ! Impossibile capire con un solo clic qual è la carica di ogni membro. In pratica, non è per niente facile riconoscere le persone che dovrebbero rappresentare le associazioni di protezione degli animali. Sembra quasi sia fatto di proposito.

Ginevra

Il cantone di Ginevra è uno dei pochi a diffondere queste informazioni di pubblico interesse sul suo sito internet. Trovarle è molto facile. Gli ultimi rapporti della commissione sono reperibili facilmente. Tutte le commissioni sono elencate qui : <https://cof.silgeneve.ch/>

52.94% de femmes 47.06% d'hommes				
Nom		Rapports	Dpt	Nr
Commission cantonale pour les expériences sur animaux		Rapports	DSM	343
Nom	Fonction	Représente		
Dr CACQUEVEL-BIHÉL Ebeline	Membre	Représentant des laboratoires privés	CE	
Mme DIAMANTINI TRUGENBERGER Maria Cristina	Membre	Représentant des associations de protection des animaux dont le siège est à Genève	CE	
M. GAFNER Jérémie	Membre	Spécialiste des méthodes alternatives	CE	
M. GYGER Marcel	Membre	Représentant des associations de protection des animaux dont le siège est à Genève	CE	
Mme HURST-MAJNO Samia	Membre	Bioéthicien	CE	
Mme MUSER LEYVRAZ Anneli	Membre	Représentant de la société genevoise des vétérinaires	CE	
Mme PALMER LOURENÇO Gaby	Membre	Représentant de l'Université de Genève	CE	

Tuttavia, un problema c'è : impossibile trovare informazioni sui due membri che dovrebbero rappresentare le associazioni di protezione degli animali - Maria Cristina Diamantini Trugenberger e Marcel Gyger, così come sulle associazioni di cui dovrebbero fare parte. Non possiamo quindi verificare se queste persone si facciano veramente portavoce degli animali o se si tratti di membri di copertura.

Jura

Lucas Bassin, del Servizio di protezione dei consumatori e degli affari veterinari, ci ha risposto : *"Riceviamo pochissime domande di autorizzazione per la sperimentazione animale e si tratta sempre di livelli di sofferenza lievi (trasmettitori per cicogne, corsi di formazione per l'inseminazione artificiale di bovini). Siccome non abbiamo un'università che detiene animali da laboratorio o altre istituzioni di questo genere, non ci sono specialisti che permettano di creare una commissione. Noi abbiamo un contratto con il Canton de Vaud, che ci mette a disposizione la sua commissione. A volte, ci sono esperimenti che ricevono l'autorizzazione da un altro cantone ma si svolgono nel nostro (ricerche veterinarie poco invasive sui cavalli o il monitoraggio dei grandi predatori) ma il livello di sofferenza di questi esperimenti non è superiore a 1. Per gli esperimenti di livello 0, sono io stesso a validarne e deciderne le condizioni."*

Neuchâtel

Pierre-François Gobat, veterinario cantonale, ha indicato che : *"Il cantone di Nauchâtel non ha una commissione cantonale propria ; è la commissione del canton di Vaud che ne compie le funzioni. Per avere la lista dei membri bisogna quindi rivolgersi a quest'ultimo."*

Vaud

Anche per questo cantone, impossibile trovare informazioni online. Ecco la mail di risposta del veterinario cantonale, Giovanni Peduto : *"Vi trasmettiamo i nomi dei membri che costituiscono la commissione e le organizzazioni che rappresentano :*

- *Presidente, specialista indipendente proposto dal Dipartimento : Daniele Roppolo*
- *Vice-presidente, specialista indipendente proposta dal Dipartimento : Annick Clerc Béro*
- *Rappresentanti UNIL : Ariane Müller e Manuel Mameli*
- *Rappresentante EPFL : Raphaël Doenlen*
- *Rappresentanti delle società di protezione degli animali : Debra Kirchdoerffer (SPA la Côte) e Simon Barraud (Ligue vaudoise de défense des animaux)*
- *Rappresentante Società veterinaria del canton de Vaud : Marc-Alain Tièche*
- *Rappresentante delle società di protezione della natura : Pierre Perréaz (Pronatura Vaud)*

[...] La composizione della commissione è disponibile su semplice domanda presso le nostre autorità. È il diritto cantonale ai sensi dell'articolo 9 della legge cantonale di applicazione della legislazione sulla protezione degli animali che definisce la composizione della commissione. Benché questa informazione non sia disponibile online, viene trasmessa in modo trasparente a chiunque ne faccia la domanda".

Valais

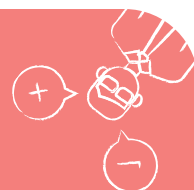
Ecco la risposta di Claire Zen-Ruffinen : *"Gli esperimenti sugli animali nel nostro cantone sono pochissimi (4 nel 2024). Il nostro Ufficio non dispone di una commissione. Se riceviamo delle domande, abbiamo un contratto con il Canton de Vaud, che si occupa di esaminarle."*

Cosa dice la Legge federale sulla Protezione degli Animali ?

Art. 34 Commissione cantonale per gli esperimenti sugli animali

¹ Ogni Cantone istituisce una commissione di specialisti per gli esperimenti sugli animali, indipendente dall'autorità che rilascia le autorizzazioni e in cui sono rappresentate adeguatamente le organizzazioni per la protezione degli animali. Più Cantoni possono istituire una commissione in comune.

² La commissione esamina le domande e formula una proposta all'autorità preposta al rilascio delle autorizzazioni. Essa partecipa al controllo dei centri di custodia di animali da laboratorio e al controllo dello svolgimento degli esperimenti. I Cantoni possono affidarle ulteriori compiti.



Per capire meglio il funzionamento e le prerogative di queste commissioni, abbiamo intervistato Christian Rodriguez Perez, membro della commissione di Friburgo. Abbiamo voluto conoscere il suo background e le ragioni che l'hanno spinto a fare parte di una tale commissione. Tenuto al segreto d'ufficio, è nell'obbligo di non comunicare informazioni sensibili.



CHRISTIAN
RODRIGUEZ PEREZ
RICERCATORE

Si può presentare e parlarci del Suo background ?

Sono nato e cresciuto a Bienne da genitori immigrati in Svizzera dalla Galizia, in Spagna. Nonostante avessi un interesse per la filosofia e le scienze sociali sin dal liceo, è solo verso la fine dei miei studi universitari che mi sono concentrato sull'etica. Oggi, mi considero un eticista, ma anche un ricercatore e attore interdisciplinare che combina etica, sociologia e psicologia, in particolare.

Nel 2018, Lei ha ottenuto un master in filosofia all'Università di Friburgo, con una tesi che unisce etica animale e etica delle popolazioni, per analizzare l'uso degli animali nell'agricoltura : perché ha scelto questo tema ?

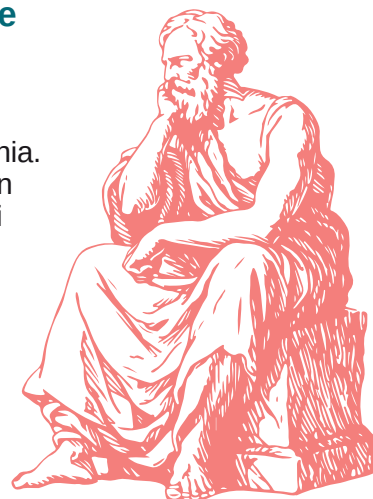
Quando ho scoperto l'etica animale, ho capito subito che avrei fatto la mia tesi su questo argomento. Questa tematica ha profondamente urtato le mie prospettive. Nel mio lavoro, ho analizzato varie posizioni, che vanno da quella deontologica all'utilitarismo e dall'abolizionismo al welfarismo. La mia tesi voleva dimostrare che, malgrado le nostre istituzioni, alcune forme di utilitarismo favoriscono fino ad un certo punto l'industrializzazione dell'uso degli animali nell'agricoltura.

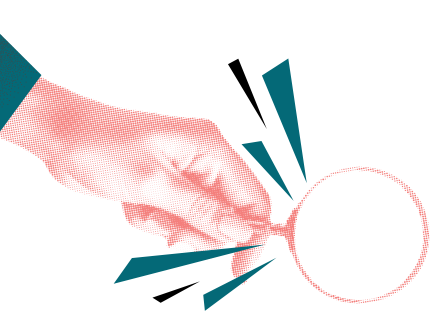
Lei ha lavorato come insegnante, responsabile pedagogico, consulente esperto in sviluppo di carriera... Cosa L'ha spinto a diventare dottorando e assistente di ricerca all'Istituto di etica biomedicale (IBMB) dell'Università di Basilea ?

Dopo gli studi, avevo in mente una carriera da insegnante, in particolare di filosofia. Al di là dell'insegnamento, ho effettivamente fatto ricerca, consulenza e design per le imprese e i privati. Queste attività mi piacevano, legate come erano, in un certo modo, al mio campo di studi, ma tornare nel mondo accademico per fare ricerca ha sempre fatto parte dei miei obiettivi. Quando si è presentata l'occasione di fare un dottorato interdisciplinare in bioetica, in relazione con gli animali, l'ho vista come un'opportunità da non perdere.

La Sua carriera si concentra sull'etica animale : da dove viene il Suo interesse per il diritto degli animali ? Qual era il suo rapporto agli altri animali?

Cresciuto a Bienne, ero soprattutto in contatto con animali da compagnia. A casa, avevamo pesci, criceti, canarini e gatti. Quando andavamo in vacanza in Galizia, avevamo contatti piuttosto con degli animali destinati ad un altro uso. Nel nostro paese, i vicini avevano animali destinati al trasporto, come gli asini, o animali destinati al consumo, come polli, mucche, maiali o anche conigli. All'epoca, non rimettevo in dubbio queste pratiche, il mio interesse per l'etica animale si è sviluppato principalmente grazie agli argomenti filosofici che ho incontrato studiando.





Attualmente, Lei partecipa al progetto finanziato dal FNS "EXPLOR3R : Exploring 3R with Experimental Ethics" nell'ambito del Programma nazionale di ricerca PNR79 « Advancing 3R ». Lei che ruolo ha in questo progetto ?

Il mio ruolo è quello di assistente di ricerca nell'ambito del mio dottorato. Io difenderò la mia tesi alla fine del 2025 ma il progetto continuerà fino al 2026. Nell'ambito di questa ricerca, il mio compito è quello di esplorare il principio delle 3R nella sperimentazione animale, sempre da un punto di vista etico. Il principio delle 3R è quello di "Replace (sostituire), Reduce (ridurre), Refine (affinare)" l'uso degli animali nella ricerca. Non c'è niente di scontato né nella definizione né nell'applicazione di questo principio. Le istituzioni e gli autori tendono a definire le 3R in modi diversi mentre la loro applicazione pratica in ambito professionale può variare ed è percepita diversamente da coloro che lavorano nel campo della sperimentazione animale.

Inoltre, c'è la questione della dimensione etica (qualora essa esistesse) di questo principio. Per queste ragioni, stiamo esplorando l'argomento in modo empirico, insieme agli esperti della professione ma anche al pubblico svizzero. Abbiamo fatto dei colloqui individuali, degli esperimenti basati su casi etici e persino dei colloqui di gruppo con i ragazzi che studiano nella Svizzera francese e tedesca. L'obiettivo è quello di capire meglio tanto le lacune quanto i punti forti delle 3R per future modifiche.

Lei come si immagina il futuro sul piano del nostro rapporto ai cosiddetti animali "da laboratorio" e quali sono, secondo Lei, i principali freni allo sviluppo dei metodi di ricerca etici ?

Sulla questione della sperimentazione animale, bisogna ammettere che gli argomenti e le posizioni sono cambiati pochissimo quando si confronta, per esempio, quelli dell'iniziativa popolare del 1984 con quelli dell'iniziativa del 2022, in Svizzera. La legge è diventata più severa e le specie animali protette (invertebrati inclusi) sono aumentate ed è possibile che aumentino ancora. Tuttavia, è sorprendente come il dibattito generato da questo tipo di iniziative non sia cambiato e temo che la nuova iniziativa popolare "Sì a un futuro senza sperimentazione animale" non faccia eccezione, benché proponga vari traguardi prima di arrivare a un divieto totale.

Una cosa interessante per il futuro, che oggi identifichiamo come una vera e propria svolta, è che si parla più di "strategia di uscita" che di divieto. Questo potrebbe rivelarsi talmente efficace da provocare un cambiamento di paradigma e un investimento maggiore nei metodi privi di animali.

Poche persone sanno che più di un milione di animali da laboratorio, detti "in eccesso", sono uccisi in Svizzera ogni anno senza neanche essere usati per la sperimentazione, semplicemente perché non hanno le caratteristiche genetiche giuste. Perché questa mancanza d'informazione della popolazione ?

È un problema di trasparenza importante, che stiamo analizzando nell'ambito del nostro progetto e sul quale ci siamo già intrattenuti con l'Ufficio Federale della Sicurezza Alimentare e di Veterinaria (USAV). Molto probabilmente, la maggior parte della popolazione viene a conoscenza del rapporto statistico annuale della sperimentazione animale attraverso i media. Si tratta quindi di articoli che generalmente elencano i punti chiave del rapporto, tra i quali, in passato, gli animali detti "in eccesso" e il loro destino non erano mai menzionati. Era più importante dire il numero degli animali usati negli esperimenti e i "livelli di gravità". A questo proposito, bisogna notare un cambiamento positivo della legge dall'inizio del 2025 : i centri di detenzione devono ormai comunicare il numero di animali detti "in eccesso" à l'USAV.

Non c'è nessun obbligo legale a rendere l'informazione pubblica ma è probabile che l'USAV lo faccia lo stesso per una questione di trasparenza. Conoscere il destino di questi animali è importante perché la verità è che la grande maggioranza viene uccisa per delle ragioni esclusivamente logistiche e economiche. Infatti, non possono restare a tempo indeterminato nei centri di detenzione. Questo è un problema etico importante che richiede più trasparenza. A me sembra essenziale che queste informazioni siano comunicate in modo proattivo e che siano accessibili alla popolazione così che abbia la possibilità di valutare al meglio le implicazioni della sperimentazione animale.

Lei è diventato membro della commissione cantonale per la sperimentazione animale di Friburgo a gennaio del 2024 : cosa L'ha spinto a farlo ?

Diventare membro della commissione era per me una possibilità per mettere in pratica le conoscenze e le competenze inerenti alla mia ricerca ma anche per approfondirle, proponendo delle nuove prospettive sui casi da analizzare, così come sull'interpretazione della legge e delle direttive. Che si tratti di esseri non umani o umani, quello che mi interessa veramente è come riuscire a mettere l'etica in pratica ed è per questo che ho deciso di lanciarmi in questa carica.

Cosa fa concretamente una commissione cantonale come la Sua ?

Secondo la legge svizzera, qualsiasi esperimento effettuato sugli animali, i quali sono protetti dalla legge, deve ricevere un'autorizzazione dall'autorità cantonale. Questi esperimenti sono classificati in "livelli di gravità" da 0 a 3. Tutti gli esperimenti di livello 1, 2 e 3 devono essere esaminati dalla commissione che ha come compito, in seguito, di dare un preavviso all'autorità cantonale. Quando studiamo una domanda, verifichiamo se l'esperimento è valido e necessario e se lo è, procediamo alla ponderazione degli interessi, valutando da un lato la sofferenza dell'animale e, dall'altro, i benefici per la società. Inoltre, i membri della commissione partecipano alla verifica degli esperimenti e dei centri di detenzione degli animali detti "da laboratorio".

Quello che fa Lei sembra utile ?

Nei limiti di quello che la legge svizzera impone, io sono soddisfatto del contributo che do alla commissione. Nella composizione della commissione di Friburgo, tra i membri, ce ne deve essere uno proveniente dall'ambito del diritto e dell'etica ed è proprio questo il mio ruolo. Io credo che sia indispensabile poter contare su questo genere di profili per assicurarsi che la legge sia applicata, poiché le considerazioni etiche sono determinanti durante l'esame della domanda. Per me è quindi una carica utile e importante che, in alcuni casi, può fare la differenza.

“

La ponderazione degli interessi [...] è un giudizio soggettivo per il quale la legge svizzera e le sue direttive non forniscono criteri, secondo me, chiari.

”

I rifiuti di autorizzazione sono pochissimi, per non dire inesistenti : come mai ?

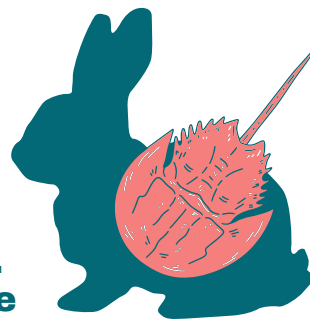
È una domanda importante, già discussa nella letteratura e che ha particolarmente interessato il progetto THINK-3R all'Università di Basilea. Ci sono ben troppi elementi da evidenziare per poter rispondere brevemente ma è importante menzionare un aspetto per me fondamentale. Per autorizzare un esperimento, la legge svizzera richiede la "ponderazione degli interessi", con, da un lato, le sofferenze degli animali e, dall'altro, i vantaggi per la società. Varie voci esprimono dei dubbi riguardo quest'esercizio, che mette in confronto due elementi difficile da paragonare tra di loro. Se la maggior parte delle domande è accettata, vuol dire che la ponderazione degli interessi è in favore di benefici per la società, quindi degli umani, e a discapito degli animali usati. Va di sé che non tutti siano d'accordo su questo risultato siccome riposa su un giudizio soggettivo per il quale la legge svizzera e le sue direttive non forniscono criteri, secondo me, chiari.

Nel cantone di Zurigo, i membri della commissione dispongono di un diritto di ricorso unico nel suo genere. Se un esperimento riceve l'autorizzazione, tre membri che rappresentano le associazioni di difesa degli animali possono fare ricorso. In seguito, se gli altri membri sono favorevoli all'autorizzazione, la domanda deve passare davanti al giudice amministrativo. Secondo Lei, un sistema simile sarebbe utile anche in tutte le altre commissioni cantonali ?

Secondo me è un modello interessante, innanzitutto perché è stato dimostrato che questo tipo di ricorso non è usato eccessivamente e poi perché molti ricorsi sono stati effettivamente validati dal Tribunale federale. È un punto sempre d'attualità, decidere se le commissioni cantonali dovrebbero usare il metodo del consenso o il voto. In un certo modo, quando non c'è consenso, l'efficacia del processo di ponderazione degli interessi è rimessa in dubbio. Ma, come ho detto prima, la ponderazione degli interessi resta un esercizio altamente soggettivo. Secondo me, quindi, questo approccio è avvantaggioso.

I CONIGLI SONO SALVI

Mai più test dei pirogeni sui conigli dal 1° luglio 2025. Si tratta di un test che misura le reazioni febbrili provocate all'animale dalla somministrazione per via endovenosa della sostanza da testare. L'obiettivo ? Rilevare le sostanze pirogeni, cioè che causano febbre, potenzialmente presenti. Una buona notizia per i conigli! I limuli, invece, che si trovano già sulla lista rossa delle specie a rischio, continueranno ad essere sfruttati. I chiarimenti di Swissmedic, l'autorità che autorizza e controlla gli agenti terapeutici in Svizzera.



ALEX JOSTY
PORTAVOCE SWISSMEDIC

Qual è la situazione attualmente in Svizzera ?

La Svizzera è membro della Farmacopea europea e applica direttamente le prescrizioni di qualità che vi sono elaborate. Di conseguenza, la decisione di rimuovere i test di pirogeni sui conigli dalla Farmacopea europea si applica anche in Svizzera, senza che ci sia bisogno di trascriverla nella Farmacopea svizzera. Siccome oggi i test in vitro esistono e sono sufficientemente affidabili, la Farmacopea europea ha potuto rinunciare in modo generale all'obbligo di effettuare il test di pirogenicità sul coniglio e sostituire le esigenze esistenti con delle nuove linee guida basate sui test in vitro. I test riveduti della Farmacopea europea, che ormai non fanno più menzione, nel "capitolo generale", dei test sui conigli, entreranno in vigore il 1° luglio 2025. I titolari delle autorizzazioni per l'immissione nel commercio dovranno ormai adoperare le nuove prescrizioni relative all'uso dei metodi alternativi. Fare ricorso a questi ultimi era già possibile, a condizione di poter provare scientificamente che il loro valore informativo è equivalente a quello dei test prescritti. In conformità con questo principio, Swissmedic accetta ormai da tempo i test che non fanno ricorso alla sperimentazione animale, purché le prove corrispondenti siano fornite.

Nel 2022, in Europa sono stati effettuati più di 17'600 test pirogeni. Quanti animali sono stati usati, in Svizzera ?

Swissmedic non conduce direttamente gli esperimenti sugli animali e tantomeno registra il numero di animali usati in Svizzera nei test di pirogenicità. I dati relativi agli esperimenti sugli animali (cifre/finalità degli esperimenti) sono raccolti a livello nazionale dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e pubblicati ogni anno. Secondo le statistiche annuali pubblicate dall'USAV, il numero di animali usati in Svizzera per i test di pirogenicità classici sui conigli è nettamente diminuito negli ultimi anni. Questo è dovuto al ricorso sempre più frequente ai metodi alternativi senza sperimentazione animale, come il test di attivazione monocitaria (MAT) o il test di lisato di amebociti di *Lumulus* (LAL).

Il test LAL a cui fa riferimento, è quello basato sull'uso di un estratto acquoso di sangue di limulo?

Sì, è un test per i farmaci somministrati per via parenterale.

In quali paesi si possono trovare i lumili, quanti individui sono catturati ogni anno, in che modo e quanto è doloroso il processo di estrazione del sangue?

Swissmedic non è in grado di rispondere a queste domande. Le consiglio di rivolgersi all'industria farmaceutica o al dipartimento di medicina veterinaria degli ospedali universitari (per esempio CHUV, HUG) per ottenere delle risposte. [NDLR: approfondiremo questo argomento nella nostra prossima edizione].

ULTIME NOTIZIE DI POLITICA

Diversi oggetti parlamentari relativi alla sperimentazione animale sono stati trattati al Parlamento svizzero prima dell'estate. Come di consueto, il Consiglio federale non si è mostrato per niente interessato a indurre un miglioramento in questo ambito. Il punto di vista di Nico Müller.



NICO MÜLLER
PROJECT LEADER
PNR79 «ADVANCING 3R»
UNIVERSITÀ DI BASILEA

Quali oggetti sono stati recentemente trattati al Parlamento riguardanti la sperimentazione animale ?

Meret Schneider ha fatto tre interventi per parlare delle 3R, le strategie di uscita e i metodi alternativi. In risposta, il Consiglio federale si è mostrato riluttante e poco coinvolto. Tuttavia, questi interventi non sono stati ancora discussi in Parlamento. Un'iniziativa parlamentare di Maya Graf (Verd3 – BL), deputata al Consiglio degli Stati, ha richiesto un piano di uscita dagli esperimenti dolorosi. L'iniziativa è stata discussa dalla commissione competente al Consiglio degli Stati.

In quanto esperto invitato, ho voluto dimostrare alla commissione che un piano di uscita e un divieto non sono la stessa cosa; che un piano di uscita propone qualcosa di diverso dalla politica tradizionale, priva di ogni strategia, delle 3R. Eppure, come si capisce dal comunicato stampa, il timore della maggioranza della commissione rimane quello che un piano di uscita possa nuocere alla ricerca svizzera. La commissione ha quindi raccomandato di rifiutare l'iniziativa.

Come hanno votato i deputati ?

Bisogna vedere se e quando le Camere federali affronteranno l'argomento. Le iniziative di Meret Schneider saranno prima presentate alle commissioni competenti. L'iniziativa parlamentare di Maya Graf sarà prossimamente dibattuta al Consiglio degli Stati. Tuttavia, le probabilità che passi sono pochissime, visto che la commissione ha già proposto di non darvi seguito. La situazione resta quindi difficile.

Cosa possiamo aspettarci quindi nei prossimi anni?

La determinazione di coloro che vogliono ridurre il numero di esperimenti sugli animali ed investire ulteriormente nelle alternative è accolta con poco entusiasmo in Parlamento. La maggioranza borghese, soprattutto, tende a non sentirsi coinvolta da questo argomento. Quindi non c'è un consenso sul fatto che ci sia un problema da risolvere nell'ambito della sperimentazione animale, né sul fatto che le soluzioni proposte valgano il rischio e i costi che richiedono. Le iniziative popolari che puntano al divieto della sperimentazione animale giocano un ruolo ambivalente in questo dibattito : da un lato, contribuiscono a far parlare della sperimentazione animale ma dall'altro, le possibilità che vengano votate dalla popolazione sono così infime, che, di fatto, servono come pretesto ai parlamentari per non interessarsi alla questione.



RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2024

MARZO

Stand della LSCV alle Porte aperte del santuario Co&xister.



APRILE

Manifestazione contro la sperimentazione animale a Friburgo ; 400 persone, tra le quali volontari formidabili e personalità pubbliche venute a far sentire la voce degli animali.



Consegna alla Cancelleria federale della petizione "Salvaguardiamo la ricerca in Svizzera", che ha raccolto 40'000 firme.



GIUGNO

Cerimonia di premiazione di FENRIV : interviste agli scientifici. La Fondazione sostiene la ricerca e lo sviluppo dei metodi alternativi alla sperimentazione animale e attribuisce un premio ogni anno, da 24 anni.



Due deputatz hanno presentato al Grande Consiglio di Friburgo un oggetto parlamentare intitolato "*Perché la sperimentazione che fa uso di animali continua nel cantone di Friburgo*". Il testo contiene una ventina di domande sugli esperimenti crudeli condotti all'UniFR, in particolare sui primati.



TUTTA L'ESTATE

Varie azioni si sono svolte contro il mattatoio Micarna, previsto a Saint-Aubin, nell'ambito della campagna MicarNO, lanciata dalla LSCV con un'altra decina di associazioni. Sono state raccolte più di mille opposizioni.



AGOSTO

Manifestazione a Ginevra per la liberazione di Paul Watson. Abbiamo reagito alle continue violazioni della legge sulla protezione degli animali all'UniFR.

SETTEMBRE

Organizzazione, in coordinazione con l'Observatoire du Spécisme, dell'Animal Liberation Gathering. Video reportage sull'azienda InSphero à Zurigo. Video intervista dell'autore antispecista e ecologista francese Jean-Marc Gancille.

SETTEMBRE – OTTOBRE

Azioni di sensibilizzazione davanti all'Università di Friburgo. Distribuzione di centinaia di volantini all3 student3



NOVEMBRE

Partecipazione al forum annuale di Animalfree Research a Zurigo. Video interviste dell3 partecipant3.

TUTTO L'ANNO

Redazione di articoli in relazione con l'attualità. Monitoraggio degli oggetti parlamentari Animali Politica Svizzera. Interviste all3 deputat3



RIASSUNTO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA 2025

L'Assemblea straordinaria del 10 maggio 2025 inizia alle 14:18. L'assemblea è straordinaria perché, a novembre del 2024, il Tribunale ha preso atto della presenza di lacune nell'organizzazione della LSCV e ha imposto all'associazione un termine di 6 mesi per rimediare. Il Prof. Olivier Hari è stato nominato commissario a questo scopo. L'assemblea di oggi, qualora una nuova direzione venisse eletta, porrà fine alla sua carica e, come lui lo spera, permetterà alla LSCV di continuare ad esistere. I conti 2024 non sono discussi. In totale, 62 membr3 sono present3 all'inizio della seduta.

Il commissario precisa che due categorie di oggetti sono state portate all'ordine del giorno :

1) Proposta di modifica dello statuto : ai sensi dell'art. 7 LSCV, il "presidente" deve far parte della direzione per poter essere eletto "presidente". Poiché l'obiettivo è quello di rimediare alle lacune, viene proposto di modificare questo articolo in modo che l'obbligo diventi solamente una raccomandazione, introducendo la locuzione "in linea di principio", ciò che permette di rimediare alle lacune più facilmente. L'obiettivo non è quello di riscrivere lo statuto.

2) Composizione della direzione : elezione di unə presidentə, unə tesoriere, unə secretariə e dez membr3 della direzione. Il commissario propone che la direzione sia composta da 5 a 6 membri. Ma, in accordo con lo statuto, è l'assemblea dei soci che decide. Sono quindi i soci che decidono.

Il Presidente ha previsto un giro di presentazioni per l3 candidat3. Le candidature più importanti sono quelle alla presidenza. L3 candidat3 alla presidenza avranno da 7 a 10 minuti massimo per presentarsi personalmente. Ognə candidatə potrà in seguito rispondere alle domande dei soci. Per le altre cariche della direzione, l3 candidat3 avranno da 3 a 5 minuti per presentarsi. Non si prevede un tempo di domande e risposte dalla parte dei soci.

1) Modifica dello statuto : Il Presidente precisa le modalità del voto e spiega quali conseguenze potrebbero avere le astensioni, che vengono considerate come voti negativi. Ricorda inoltre che quello che viene deciso oggi potrà essere modificato ulteriormente dall'assemblea dei soci.

Numero di partecipazioni : 62/ Voti nulli : 1 / Si : 29 / No : 32

Esito : non avendo raggiunto la maggioranza dei 2/3, la modifica dello statuto è rigettata.

2) Elezione della direzione

- La Presidenza : il Sig.re Hari indica che conformemente allo statuto in vigore, solamente due persone sono ammissibili alla presidenza : Benja Frei e Maja Schmid. Entramb3 si presentano.

Numero di partecipazioni : 60 / Frei Benja : 36 voti / Schmid Maja : 23 voti / Altri : 1

Esito : Benja Frei è eletto alla presidenza con la maggioranza assoluta.

Elezione dell3 membr3 della direzione : l3 12 candidat3 si presentano prima del voto.

- Tesoriere – Numero di partecipazioni : 56

Bedos Pierre : 31 / Dumarty Jérôme : 1 / Grimm Florence : 21 / Schmid Maja : 3

Esito : Pierre Bedos è eletto tesoriere con la maggioranza assoluta

- Segretario – Numero di partecipazioni : 56

Dumarty Jérôme : 17 / Rousset Joëlle : 34 / Schmid Maja : 5

Esito : Joelle Rousset è eletta segretaria con la maggioranza assoluta.

- Altr3 membr3 della direzione – Numero di partecipazioni : 56

Addy Morgane : 38 / Jaccaz Joseph : 33 / Junod Yannick : 29 / Carillo Aurélie : 20 / Degonda Céline : 18 / Schmid Maja : 16 / Dumarty Jérôme : 14 / Varga Irene : 11 / Werndli Renato : 11 / Schniter Cécile : 9

Esito : Morgane Addy, Joseph Jaccaz e Yannick Junod sono eletti in quanto altr3 membr3 della direzione con la maggioranza assoluta.

Non essendoci più oggetti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 18:30.

Per leggere i processi verbali delle assemblee dei soci 2024 e 2025, basta rendersi sul nostro sito internet www.LSCV.ch o scriverci al seguente indirizzo : admin@LSCV.ch

CHIUSURA DI VITA NOVA

Dopo anni di impegno e di cura per gli animali, il santuario Vita Nova, creato dalla LSCV a Avusy (GE) ha chiuso le sue porte. Questa decisione è stata presa nel 2024 dalla precedente direzione. Dal 2018, Vita Nova offriva rifugio a tanti animali, che erano circondati da volontari appassionati e da persone che venivano regolarmente a trovarli, soprattutto dalle scuole o dai centri estivi, ma anche dei gruppi di abitanti del posto. **Questo progetto ha permesso di sensibilizzare un numero importante di persone** ai veri bisogni e al benessere degli animali, in particolare grazie all'organizzazione, regolarmente, di vari atelier. Vita Nova è riuscito a dimostrare che dei luoghi dove si immagina **un altro rapporto agli animali possono esistere e che un mondo senza sfruttamento animale è possibile.**

Benché il progetto abbia riscontrato delle sfide a livello logistico e economico, ogni animale ha potuto usufruire di cure amorevoli e di un ambiente protetto. **Teniamo a ringraziare tutte le persone che hanno dato il loro contributo in questa avventura**, nonché tutti coloro che venivano a trovarci, del loro sostegno. Questa chiusura è la fine di un capitolo ma anche un'opportunità, per la LSCV, per riconcentrare le sue azioni sul suo obiettivo primordiale : **la lotta contro la sperimentazione animale.**

Un nuovo capitolo per i3 abitanti di Vita Nova

Alla fine del 2024, Vita Nova accoglieva ancora sette individui :

- **2 pecore** (Nero & Noisette)
- **3 maiali** (Kiko, Igor & Clémentine)
- **2 gatti** (Timi & Lazy) che continuano a disporre del terreno

Gli animali sono potuti restare nel santuario durante il periodo necessario ai vari trasferimenti, con delle condizioni stabili e senza subire inutili stress. **Diversi conigli, le galline e il gallo**, erano già stati portati, nel 2024, alle loro famiglie adottive, per coloro che ne avevano una. L3 altri si trovano ora in un santuario della Svizzera tedesca e presso il rifugio de La colline aux lapins, dove possono beneficiare di un ambiente adatto ai loro bisogni.

Il 25 novembre 2024, **Noisette e Nero** hanno raggiunto il santuario dell'Association Co&xister a Frenières-sur-Bex. La loro integrazione si è svolta senza particolari difficoltà. Oggi, vivono una vita serena insieme al gruppo di pecore che si trovavano già lì.

I maiali, Kiko, Igor e Clémentine, sono stati portati inizialmente in un altro rifugio, alla fine del 2024. Fine luglio 2025, **Igor** ha subito un'eutanasia dopo essersi rotto una gamba. La sua perdita ci ha profondamente addolorati. **Clémentine e Kiko** sono state trasferite il 18 luglio 2025 a Co&xister, dove riceveranno l'attenzione e le cure di cui hanno bisogno, sperando che ritrovino uno stato di salute impeccabile. Clémentine ha sviluppato un sovrappeso preoccupante che richiede un monitoraggio particolare. Noi speriamo che la sua nuova casa le permetterà di guarire.

I gatti **Timi e Lazy** sono ancora con noi e in buona salute sul terreno, che continua ad appartenere alla LSCV, fino a che venga trovata una soluzione a lungo termine anche per loro.

Ringraziamo in modo particolare Virginia Markus di aver regolarmente preso cura degli animali in questi ultimi anni, di essersi occupata della formazione dei volontari di Vita Nova e di essersi sempre mostrata disponibile. Grazie alle notizie e alle foto e video che lei ci invia degli individui che vivono a Co&xister, noi possiamo continuare ad avere informazioni su di loro. Siamo lieti di sapere che i padrini e le madrine di **Noisette, Nero, Clémentine e Kiko** possono continuare ad andare a trovarli nella loro nuova casa.

La LSCV si impegna a sostenere questi individui per tutta la durata della loro vita, in particolare con dei doni mensili e un accompagnamento economico per contribuire alle installazioni necessarie al loro benessere. **Gestire un santuario è una responsabilità impegnativa**, e abbiamo tratto da quest'esperienza degli insegnamenti preziosi per il futuro.

È un vero sollievo sapere che gli animali sono in buone mani e ringraziamo calorosamente l'associazione Co&xister del suo professionalismo. Se volete continuare a sostenerci in quanto padrino o madrina, potete scrivere a questo indirizzo : info@asso-coexister.ch

